



# USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 022 del 14 giugno 2021 24<sup>è</sup> Settimana

## Sommario:

- L'Editoriale della Segreteria Nazionale pag.1
- Coordinamento USIP Sicilia pag.2
- Nuovi Arrivi in casa USIP pag.3
- FESI2020-Esito Incontro pag.4
- Assegno Nucleo Familiare pag.5
- USIP Caserta: Problematiche UPGSP pag.6
- La Forza del Sindacato: I Rapporti con le Persone di Tiziana BOCCHI Segretaria Confederale UIL pag.8

## **Scorrimento delle Graduatorie: Mercoledì 16 ore 15:30 l'incontro al Dipartimento di P.S:**

**Vittorio COSTANTINI**, *Segretario Generale USIP* parteciperà alla riunione convocata per mercoledì 16 alle ore 15:30 durante la quale si discuterà della possibilità di scorrere le graduatorie degli idonei ai concorsi dei diversi Ruoli della P.S.

La posizione dell'USIP è sempre stata chiara, ben oltre il mero propagandiamo di bandiera!

Siamo fermamente convinti che mai come oggi, la necessità di attingere alle graduatorie sia ineludibile, stiamo affrontando uno scenario post-pandemico molto impegnativo ed i vantaggi di uno scorrimento sono indiscutibili sia sul piano economico che operativo e gestionale.

Era scorso maggio quando siamo diventati ancora più incalzanti sull'argomento scrivendo una nota dettagliata al Ministro dell'Interno il *Pref. Luciana LAMORGESE* dove indicavamo le peculiarità di ogni singolo concorso e di lì a poco effettivamente qualcosa iniziò a muoversi con l'arruolamento del 212° Corso Allievi Agenti della Polizia di Stato!

Quei ragazzi, oggi Colleghi a tutti gli effetti, hanno visto realizzarsi il proprio sogno e siamo fieri di loro.

Per leggere il documento completo puoi cliccare sul link qui di seguito:

[Sindacato di Polizia - Concorsi: Scorrimento ed ampliamento graduatorie \(usip.it\)](https://www.usip.it/Sindacato-di-Polizia-Concorsi-Scorrimento-ed-ampliamento-graduatorie)

## Coordinamento USIP SICILIA

### La Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

#### COMUNICATO STAMPA UIL SICILIA

"Uffici vetusti, mancanza di organico e carichi di lavoro massacranti che incidono spesso sulla serenità lavorativa dei poliziotti". Hanno discusso soprattutto di questo i segretari provinciali della Usip Sicilia, il sindacato della Polizia di Stato della Uil Sicilia, alla presenza dello stesso segretario generale Vittorio Costantini, e i vertici della Uil Sicilia, Claudio Barone e Luisella Lioni. L'incontro-dibattito sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro. Diritto irrinunciabile anche per le forze dell'ordine", ha portato, ancora una volta, all'attenzione i diritti e le tutele necessarie per tutti i lavoratori di questo settore. Tema, questo, rilanciato da settimane dalla Uil guidata da Pierpaolo Bombardieri con una campagna nazionale "Zeromortisullavoro". E Costantini e Lioni aggiungono: "Garantire sicurezza e salute in tutta la pubblica amministrazione è fondamentale, lo deve essere anche per la Polizia di Stato. È necessaria una forte azione di sensibilizzazione e di formazione. Spesso, infatti, carichi di lavoro eccessivi, orari prolungati e pause insufficienti possono incidere sullo stress causando depressione o ansia. Per questo è serve una migliore distribuzione delle risorse, un investimento per il nostro domani".

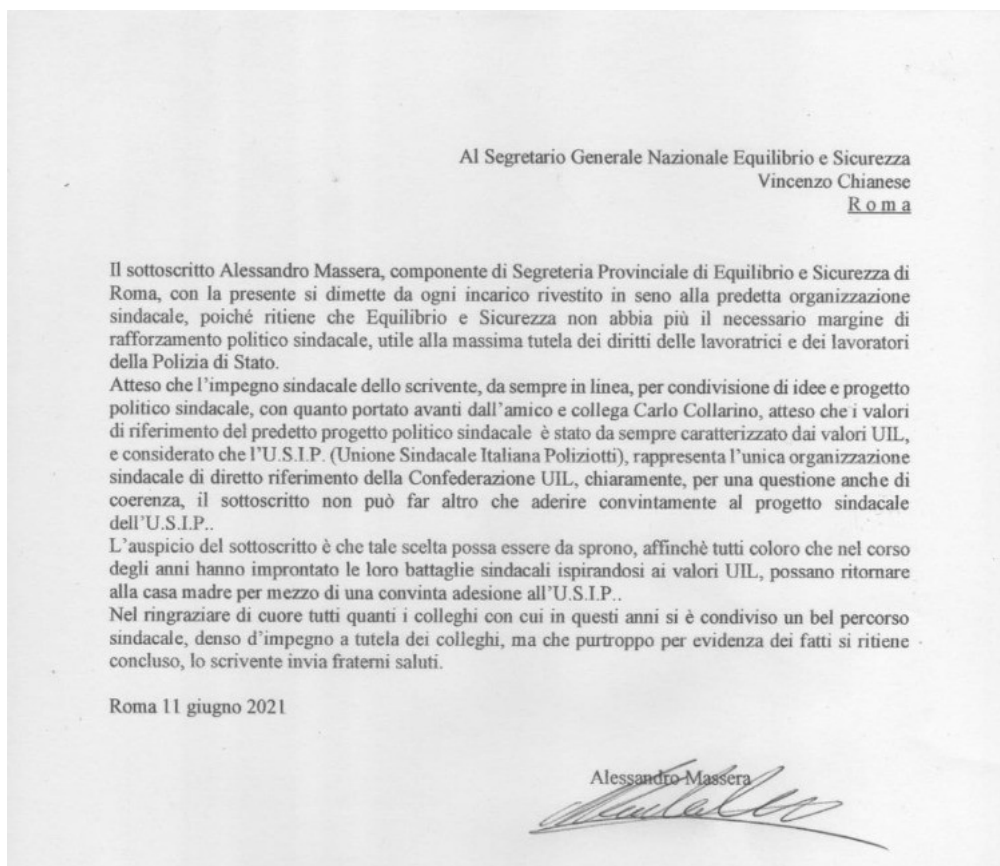


## Alessandro MASSERA lascia Equilibrio e Sicurezza per il progetto USIP

**Alessandro MASSERA**, dirigente sindacale di *Equilibrio e Sicurezza*, rassegna le dimissioni da ogni incarico in seno alla predetta Organizzazione Sindacale per abbracciare i Valori Confederali dell'*Unione Sindacale Italiana Poliziotti*.

In servizio presso il Commissariato Prenestino di Roma, Alessandro riuscirà a contribuire fattivamente alla crescita dell'USIP a Roma.

L'**#effettodomino** dell'*USIP* continua a segnalare, in controtendenza con altre O.S., una costante e continua crescita con centinaia di Colleghi che nel corso di quest'anno hanno già formalizzato la propria adesione all'Unione Sindacale Italiana Poliziotti.



***Clicca sul link per leggere l'articolo***

[Sindacato di Polizia - Nuovi Arrivi in casa USIP:Alessandro MASSERA da ES](#)

## **FESI2020 – Esito Incontro**

In apertura dei lavori il Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, Vice Prefetto Maria De Bartolomeis, ha spiegato che, accogliendo le istanze di parte sindacale, verranno riconosciute ai fini dell'attribuzione dell'indennità di presenza collettiva tutte le assenze dal posto di lavoro derivanti dall'applicazione della legislazione emergenziale del periodo COVID, e segnatamente quelle di cui all'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18.

Saranno quindi utili ai fini del calcolo delle giornate di presenza sia le giornate di lavoro agile, o smart working che dir si voglia, che le giornate di assenza disciplinate dai commi 6 e 7 dell'art. 87 medesimo (dispensa temporanea cautelare dalla presenza in servizio e periodi di assenza imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico). Verranno altresì conteggiate come presenza effettiva le assenze derivanti dai periodi di assenza dal servizio dovuti agli accertamenti diagnostici dei figli. È stato parimenti confermato che eccezionalmente, e sempre con riferimento alla congiuntura emergenziale, ove sussistano i presupposti l'indennità di controllo del territorio verrà corrisposta congiuntamente all'indennità di ordine pubblico, così accogliendo le pressanti sollecitazioni che sin dallo scorso anno avevamo prodotto a tal fine.

Quanto infine alla ripartizione delle somme disponibili (poco più di 140 milioni di euro) sulle varie voci, il Dott. Chirchirillo, responsabile del TEP, ha spiegato che, rispetto allo scorso anno, c'è una disponibilità aggiuntiva sul FESI di circa 7 milioni di euro. Tuttavia, dato l'accresciuto numero di presenze rispetto all'anno 2019 – circa 800 mila in più – mantenendo invariati gli importi stabiliti nell'accordo dello scorso anno il disavanzo sarebbe di soli 3 milioni e 700 mila euro circa.

Sulla base di questa disponibilità aggiuntiva, vagliate le varie opzioni percorribili, abbiamo proposto di aumentare il cambio turno a 10 euro (prima erano 8,70) e, tenendo precauzionalmente una riserva utile a sanare eventuali conguagli per errori contabili, convogliare il residuo sulla produttività collettiva. Dai conti fatti dovrebbe essere così possibile aumentare la voce della indennità giornaliera da 4,80 euro a 4,92 euro. Per quel che invece concerne l'utilizzo della quota parte relativa ai 210 milioni di euro che, nelle more della stipula del contratto di lavoro, continuano ad essere direttamente corrisposti sul FESI, e la cui entità in concreto ancora non è stata definita, abbiamo chiesto di destinarli interamente alla voce della produttività collettiva.

Le nostre indicazioni sono state condivise da tutto il tavolo sindacale e positivamente recepite anche dall'Amministrazione.

Atteso quindi il raggiungimento dell'intesa di massima, che prima di poter essere formalizzata dovrà comunque attendere ulteriori verifiche tecnico contabili, escluso che, dati i ristretti tempi a disposizione, il pagamento possa avvenire nel mese di giugno, si prevede di riuscire ad accreditare i rispettivi importi in concomitanza con il pagamento dello stipendio della mensilità di luglio.



## Assegno Nucleo Familiare

### Assegni al nucleo familiare aumento dell'importo dal 1° luglio al 31 dicembre 2021

#### *Gli importi degli ANF saranno aumentati?*

Per l'aumento degli importi degli ANF vengono stanziati in tutto circa 1.3 miliardi di euro per l'anno 2021, risorse che serviranno ad avvicinare l'ammontare spettante alle famiglie con figli a quello previsto dal nuovo assegno ponte. A decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021. Quindi gli importi mensili dell'assegno per il nucleo familiare già in vigore saranno maggiorati.

#### *Chi fornirà le istruzioni per i nuovi importi ANF?*


A fornire le istruzioni operative e ad illustrare le novità sarà l'INPS che, entro il 30 giugno dovrà emanare la circolare relativa all'assegno unico e, in parallelo, procedere con l'aggiornamento delle tabelle degli ANF per il periodo dal 1° luglio 2021.

#### *Come va presentata la domanda per gli ANF?*

Sarà poi necessario presentare domanda in modalità telematica, considerando che la richiesta degli assegni al nucleo familiare va aggiornata di anno in anno, al fine di ottenere il pagamento dell'importo spettante direttamente in busta paga. Tramite il proprio Spid sul sito dell'INPS o tramite il proprio patronato di fiducia Uil.

#### *Documenti da portare presso il patronato Ital – Uil*

- Fotocopia carta identità e codice fiscale fronte e retro in corso di validità per tutti i componenti del nucleo familiare.
- Fotocopia Mod. 730/2021 redditi 2020 dei componenti del nucleo familiare, in loro assenza, fotocopia modello UNICO 2021 redditi 2020 dei componenti del nucleo familiare, in loro assenza fotocopia CUD 2021 relativo ai redditi del 2020 dei componenti del nucleo familiare con annessa visura catastale di terreni e fabbricati di proprietà del nucleo familiare.
- Nel caso di componente del nucleo familiare invalido /inabile allegare fotocopia certificato.
- Per le coppie di fatto etc. allegare fotocopia autorizzazione ANF 43



### NEWS FLASH

dalla Segreteria Nazionale

#### ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

**ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE AUMENTO DELL'IMPORTO DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 2021**

**Gli importi degli ANF saranno aumentati?**

Per l'aumento degli importi degli ANF vengono stanziati in tutto circa 1.3 miliardi di euro per l'anno 2021, risorse che serviranno ad avvicinare l'ammontare spettante alle famiglie con figli a quello previsto dal nuovo assegno ponte. A decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021. Quindi gli importi mensili dell'assegno per il nucleo familiare già in vigore saranno maggiorati.

**Chi fornirà le istruzioni per i nuovi importi ANF?**

A fornire le istruzioni operative e ad illustrare le novità sarà l'INPS che, entro il 30 giugno dovrà emanare la circolare relativa all'assegno unico e, in parallelo, procedere con l'aggiornamento delle tabelle degli ANF per il periodo dal 1° luglio 2021.

**Come va presentata la domanda per gli ANF?**

Sarà poi necessario presentare domanda in modalità telematica, considerando che la richiesta degli assegni al nucleo familiare va aggiornata di anno in anno, al fine di ottenere il pagamento dell'importo spettante direttamente in busta paga. Tramite il proprio Spid sul sito dell'INPS o tramite il proprio patronato di fiducia Uil.

**Documenti da portare presso il patronato Ital – Uil**

- Fotocopia carta identità e codice fiscale fronte e retro in corso di validità per tutti i componenti del nucleo familiare.
- Fotocopia Mod. 730/2021 redditi 2020 dei componenti del nucleo familiare, in loro assenza, fotocopia modello UNICO 2021 redditi 2020 dei componenti del nucleo familiare, in loro assenza fotocopia CUD 2021 relativo ai redditi del 2020 dei componenti del nucleo familiare con annessa visura catastale di terreni e fabbricati di proprietà del nucleo familiare.
- Nel caso di componente del nucleo familiare invalido /inabile allegare fotocopia certificato.
- Per le coppie di fatto etc. allegare fotocopia autorizzazione ANF 43

**Clicca sul link per leggere l'articolo**

[Sindacato di Polizia - Nuovi Assegni Familiari \(usip.it\)](https://www.usip.it)

## USIP Caserta: Problematiche UPGSP

Sebbene il livello di preparazione e di professionalità degli Operatori delle Volanti di Caserta sia altissimo, alla luce dei lusinghieri risultati che ottengono e che vengono ogni giorno pubblicati dalle cronache locali e dal web, dobbiamo d'altro canto riscontrare una serie di criticità per le quali, nonostante i colleghi svolgano il proprio lavoro con passione e dedizione, lo fanno in condizioni oggettivamente difficili, tanto che questa O. S. non può esimersi dal segnalare il **MALCONTENTO** del personale dell'**Ufficio Prevenzione Generale che sta crescendo ogni giorno a dismisura**, e dal chiedere chiarimenti in merito.

Cominciamo con il segnalare la insufficienza del personale, a causa della quale la percezione di sicurezza dei cittadini casertani, che pure vedono nella Polizia di Stato una Istituzione amica, è ai minimi storici; basta dare un'occhiata ai social per rendersi conto, per esempio, che molti hanno paura a lasciare uscire i figli di sera a causa delle frequenti aggressioni e risse che avvengono specialmente durante la movida e che gli abitanti della periferia e delle tante frazioni di cui Caserta si compone, si sentono abbandonati perché raramente vedono passare quella "Pantera" a loro tanto cara.

Ognuno dei cinque turni di Volanti è attualmente composto da quattro operatori per cui raramente, a causa di legittime fruizioni di C.O., Recuperi, C.S., R.L. 937, ecc., si riesce a fare uscire due equipaggi su un territorio che fra il Capoluogo e i Comuni di competenza comprende una popolazione di circa 110.000 abitanti; in due turni su cinque manca il previsto Sottufficiale, per cui viene meno non solo la figura del Capo Turno, ma viene anche negata al cittadino la possibilità di sporgere denunce urgenti dalle 20.00 alle 08.00, quando l'Ufficio preposto è chiuso; spesso l'unica Volante prevista dall'Ordine di Servizio è composta da tre operatori che sono costretti ad uscire su autovetture non "protette", con la conseguenza di essere esposti a rischi ben superiori rispetto a chi ha la "fortuna" di uscire con autovetture blindate.

Va aggiunto che molto spesso, troppo spesso, l'unica volante viene distolta dal proprio compito istituzionale di Controllo del Territorio per effettuare, per conto dell'Ufficio Trattazione Atti di P.G., notifiche di vario genere e accertamenti di P.G., come la visualizzazione e l'eventuale acquisizione di immagini, escussioni a S.I.T. e altro, che a parere di chi scrive dovrebbero essere di altrui competenza e, se si considera che, recentemente, è stato abolito anche il Poliziotto di Quartiere, ultimo baluardo di quella Polizia di prossimità tanto cara ai vertici fino a qualche anno fa, si giunge alla conclusione che "forse" il senso di abbandono e la percezione della sicurezza ai minimi storici dei cittadini casertani sono, per le motivazioni suindicate, quantomeno giustificati.

Gli ambienti di lavoro poi, non sono all'altezza degli Operatori che ne fruiscono: le stesse autovetture di servizio si presentano quasi sempre sporche e malridotte, raramente vengono lavate e quasi mai, o perlomeno non con la dovuta frequenza, vengono sanificate; al massimo vengono in qualche modo igienizzate a cura di qualche collega di buona volontà che di tasca propria provvede ad acquistare e ad usare prodotti appositi e specifici; lo stesso vale per la sala Volanti, se di sala si può parlare, un ambiente a nostro giudizio poco salubre a causa dell'umidità e della grande quantità di polvere di cui sono ricoperte le suppellettili, e dove spesso per vari motivi vengono accompagnate persone estranee agli Uffici.



Da mesi, due dei tre computer a disposizione delle Volanti sono posti all'interno della (oramai) ex aula multimediale, dove attualmente sono "appoggiati" l'Ufficio "Passaporti" e l'Ufficio "Porto d'armi", con la naturale confusione che ne può derivare in un momento di delicata importanza, come la stesura di atti che, quasi nella totalità delle volte, saranno a disposizione della locale A.G.

Per non parlare poi della oramai cronica mancanza della carta, indispensabile alla stesura degli atti relativi all'attività di servizio, a cui spesso il poliziotto è abituato a sopperire con esborsi personali.

Altra nota dolente sono i servizi igienici siti al piano terra, quelli che in genere vengono utilizzati dal personale dell'U.P.G., ma anche da chiunque si trovi, anche occasionalmente, in Questura, come fermati, denunciati, persone convocate dagli Uffici, e utenti vari; da alcuni mesi, a causa della rottura dello scarico, viene usato un secchio appositamente a disposizione nel lavandino, in barba alle più elementari norme di igiene e profilassi.

Alle suddette anomalie, a proposito dell'U.P.G.S.P., va aggiunta la situazione dell'Ufficio cosiddetto "Trattazione Atti di P.G.", che con l'avvento dell'attuale Dirigente ha visto raddoppiare il personale addetto da cinque a dieci persone. Di questi dieci, tra Ufficiali e Agenti di P.G., nove lavorano utilizzando sei (!) scrivanie letteralmente attaccate tra loro in una stanza di circa trenta mq, dove ricevono inoltre molte persone per eseguire atti su delega della A. G., e per accedere alla quale è necessario attraversare la Segreteria del Personale, piena di documenti con dati sensibili e privati dei colleghi, che vengono così posti alla disponibilità di chiunque.

Da questa stanza, attraverso una porta, si accede al lato della Questura che affaccia verso i giardini della Reggia, in corrispondenza dello sbocco di un aeratore collegato con i vani sotterranei, della cui salubrità, o per lo meno della sua non nocività, questa O.S. vorrebbe essere rassicurata, in quanto oltre ad umidità e muffe, potrebbero fuoriuscirne residui di gas Radon, notoriamente agente cancerogeno di cui il tufo, materiale edile di cui il palazzo è principalmente composto, è naturale sorgente.

Per quanto riguarda gli operatori della Sala Operativa, contestiamo il carico di lavoro, a nostro parere eccessivo, a cui sono sottoposti. Gli operatori C.O.T. previsti per ogni turno sono solo due, che spesso, in realtà, diventano uno. Questo unico operatore deve occuparsi delle linee 113 e della Sala Radio, da cui si devono gestire eventi di ogni tipo, dalla lite alla segnalazione di vario genere come: rapine, scippi, violenze, ecc.... a ciò va aggiunto che sempre lo stesso operatore deve notificare i vari funzionari della Questura, personale della Scientifica, Capo Gabinetto ed occuparsi di altre incombenze, come la gestione dei braccialetti elettronici in allarme, gli alert alloggiati ecc. ecc. ecc.

L'unico operatore della Sala Operativa deve anche effettuare i controlli allo SDI allorché ci sono Operatori Radio di Commissariati privi di password, deve porre attenzione ai video allarmi, al sistema antirapina, dove sono collegati numerosissime attività commerciali da gestire in caso di allarme, deve rispondere al telefono dedicato ai sordo muti - deve visionare le telecamere di vari comuni e prestare attenzione a tante altre cose.

L'unico operatore della Sala Operativa deve anche essere riferimento per qualsiasi ulteriore problematica ricadente sul nostro territorio.  
Francamente è troppo!

Prima di salutarla riteniamo doveroso chiederle di inviare altro personale all'Ufficio Denunce perché, i quattro operatori in servizio non sono assolutamente sufficienti per garantire l'operatività di un Ufficio delicato e utile per i cittadini. Le chiediamo infine di sollecitare chi di competenza per far aggiustare lo scanner che oramai è rotto da diversi mesi perché i colleghi sono costretti a recarsi presso altri Uffici della Questura per acquisire gli atti connessi alla Denuncia che hanno ricevuto.

## La Forza del Sindacato:

### Il Rapporto con le Persone *Di Tiziana BOCCHI Segretaria Confederale UIL*

A volte, quando si intraprende un cammino, capita di fermarsi, ancora lontani dalla meta e, guardandosi indietro, di rimanere stupiti per la strada percorsa e, proprio in quel misto di stupore e soddisfazione per il percorso già fatto, trovare ancora l'entusiasmo e la determinazione per andare avanti.

Allo stesso modo, pensando ai settant'anni della nostra Uil, restiamo meravigliati per il cammino che tante donne e tanti uomini hanno saputo percorrere, insieme. È grazie a loro che oggi possiamo guardare avanti, immaginando il sindacato di domani.



Siamo immersi in una realtà sempre più segnata dalla velocità dei cambiamenti. La tecnologia è entrata prepotentemente nelle nostre vite; la comunicazione e l'informazione sono immediate: l'economia e gli scambi commerciali viaggiano sul web, collegando posti lontani in tempo reale. Anche il mercato del lavoro corre veloce: digitalizzazione dei processi, Gig economy e Big data stanno rivoluzionando il modo di svolgere le attività esistenti, mentre nascono lavori totalmente nuovi.

Il nostro ambiente naturale è in pericolo. Lo sviluppo sostenibile è ormai una necessità, così come la cura del territorio e la tutela delle risorse naturali, mentre, purtroppo, la globalizzazione ha favorito anche la diffusione della pandemia che ci attanaglia.

Il sindacato deve provare a orientare i mutamenti, ma anche indicare ciò che non deve cambiare. L'attenzione alle persone, la disponibilità al confronto e al dialogo, la voglia di lottare a fianco dei più bisognosi, la convinzione che il benessere individuale vada raggiunto insieme alla soddisfazione dei bisogni collettivi, che la parità di genere non sia una conquista, ma un diritto e che l'evoluzione tecnologica debba andare di pari passo con lo sviluppo dell'occupazione.

Il sindacato dovrà riuscire a stabilire relazioni forti con le lavoratrici e i lavoratori su obiettivi condivisi, a partire dal disegnare una società più giusta ed equa nella quale ognuno possa trovare nel lavoro una fonte di benessere e non di mero sostentamento.

Siamo consapevoli che la strada da percorrere è impervia. Il sindacato, però, ha un asso nella manica: il rapporto con le persone.

E la contrattazione collettiva, in questo senso, è un'arma potente e di importanza straordinaria perché oltre a regolare i rapporti di lavoro, è il luogo di incontro e di sintesi di interessi diversi. Il confronto, la relazione umana, lo scambio di idee sono il motore che la muove.

Per anticipare i cambiamenti della società, con la contrattazione bisognerà, quindi, oltre che normare la vita in azienda, porre le basi per il benessere generale delle persone. Dovremmo quindi insistere per politiche salariali espansive che alimentino il circolo virtuoso tra capacità di spesa, aumento della produzione e incremento dell'occupazione.

Ma, allo stesso tempo, bisognerà valorizzare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la cura dei più piccoli e degli anziani, anche rimodulando l'orario di lavoro. Bisognerà individuare strumenti formativi innovativi utili a far maturare le nuove competenze necessarie e costruire modelli partecipativi più evoluti che incidano anche sulle scelte strategiche e su quelle legate alla sostenibilità ambientale. Infine, sempre nell'ambito dei contratti nazionali, si dovranno definire nuove tutele salariali e normative efficaci per i nuovi lavori.

Noi, la Uil, dobbiamo realizzare tutto questo. Con quel sano ottimismo di chi è consapevole, forte del successo raggiunto in questi settant'anni e della bontà delle nostre idee condivise e sostenute dalle tante persone che rappresentiamo: nulla è impossibile per la Uil.